



[CC BY-SA 4.0](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

TEMA

# Rilevanza, collaborazione, contenuti aperti: un laboratorio wiki al Liceo Medi di Battipaglia

**Alessandra Boccone, Claudio Forziati, Tania  
Maio, Remo Rivelli**

Centro Bibliotecario di Ateneo, Università degli Studi di Salerno

[aboccone@unisa.it](mailto:aboccone@unisa.it) - [cforziati@unisa.it](mailto:cforziati@unisa.it) - [tmaio@unisa.it](mailto:tmaio@unisa.it) -  
[rrivelli@unisa.it](mailto:rrivelli@unisa.it)

**keywords:** *open content, information literacy, digital literacy, Creative Commons, Wikimedia*

## Introduzione

La *digital literacy* è un insieme di abilità trasversali che costituiscono i "saperi per la vita" cui oggi viene attribuito un importante ruolo anche in ambito sociale ed educativo. Il web è un ecosistema informativo e un riflesso della società umana che richiede di certo tali abilità digitali, ma soprattutto l'uso del pensiero critico: nel *mare magnum* del web, un progetto in cui la *digital literacy* si può declinare in una concezione plurale è Wikipedia. Da anni il sito dell'enciclopedia collaborativa è fra il quinto e il sesto più visitato al mondo, un dato che ci invita a riflettere sulla sua centralità nell'approvvigionamento informativo quotidiano, trasversalmente a ogni generazione e livello culturale. La riflessione su diffusione e centralità di Wikipedia non basta però a tracciarne un quadro completo, tantomeno a comunicarlo efficacemente, soprattutto se non si analizzano i meccanismi propri del progetto. Relativamente all'obiettivo di rendere un gruppo di studenti consapevole di come agire rispetto ai contenuti e alla comunità dei wikipediani, è necessario far comprendere che bisogna operare in coerenza con le regole che la comunità stessa costruisce sulla base della conversazione tra utenti.

Wikipedia e i progetti fratelli si prestano bene alle iniziative integrative dell'offerta didattica, proprio perché consentono agli studenti di acquisire competenze informative in ambiente digitale, stimolando in loro il processo di alfabetizzazione, imparando a utilizzare media digitali in maniera creativa, non solo più come *consumer*, ma come *producer*.

## **Wikipedia al Medi: *crowdsourcing* e conoscenza in rete**

Wikipedia e i progetti della galassia Wikimedia sono gli strumenti utilizzati per un laboratorio che si è svolto tra aprile e maggio 2017 presso il Liceo scientifico e linguistico statale "E. Medi" di Battipaglia (provincia di Salerno), in collaborazione con Wikimedia Italia. Nello specifico segmento di alternanza scuola-lavoro, la dott.ssa Silvana Rocco, dirigente dell'istituto, ha scelto un progetto che avesse spiccate caratteristiche di innovazione e concretezza, per favorire l'acquisizione di abilità digitali professionalizzanti.

Diversi e ambiziosi gli obiettivi dell'iniziativa concordati con la dirigente e i docenti del liceo in fase di progettazione:

- abituare gli studenti ad interagire *online* in un ambiente collaborativo, confrontandosi con strumenti che richiedono la creazione di contenuti sulla base di regole definite dalla comunità di riferimento (modelli di voce, criteri di rilevanza, stile enciclopedico, ecc.);
- imparare ad analizzare e valutare le fonti per sviluppare senso critico;
- acquisire competenze su significato e uso delle licenze Creative Commons e sul concetto di *open content*;
- organizzare le attività del laboratorio in gruppi di lavoro con compiti definiti (ricerca delle fonti, ricerca delle immagini *online*, uso dei dizionari per le traduzioni, ecc.);
- interagire con diverse versioni linguistiche di Wikipedia e se possibile con diversi progetti wiki, creando anche contenuti relativi al territorio.

La prima lezione è stata di carattere teorico e dedicata a illustrare alcuni principi dei progetti Wikimedia, utili a facilitare la creazione di contributi coerenti con gli aspetti "normativi" di Wikipedia, mettendo in relazione le esigenze espresse dai docenti e l'interesse delle classi coinvolte. Dopo una veloce sintesi storica sull'evoluzione dell'enciclopedia, è sembrato utile un confronto per opposizione fra Wikipedia e Nupedia, di pochi mesi antecedente, che ha chiarito le radicali differenze fra i due modelli: da un lato una struttura gerarchica con ruoli e incarichi definiti, che non consentiva l'aggregazione di una massa critica di utenti tale da garantire un'ampia produzione di contenuti (Nupedia); dall'altro un approccio distribuito, basato sulle capacità argomentative più che sulle competenze in specifici settori disciplinari, sulla costruzione di regole condivise attraverso la pratica del consenso più che su scelte gerarchiche (Wikipedia).

Il contesto in cui si è sviluppata Wikipedia, al di là dello sviluppo informatico e della visione di una enciclopedia collaborativa, è quello che descrive efficacemente David Weinberger quando afferma che "l'autorevolezza di un'opera non è più un distintivo garantito dalla sua pubblicazione, ma viene continuamente negoziata all'interno dei sistemi di editing, lettura, recensione, discussione e revisione" (*La stanza intelligente*, Codice, 2012, p. 156). A distanza di sedici anni possiamo affermare che la capacità dialettica dei wikipediani nella creazione del sistema di regole e di tecniche, ha portato

allo sviluppo di un ecosistema informativo non perfetto ma con il pregio di essere continuamente migliorabile. Un articolo di Jim Giles dal titolo "Internet encyclopaedias go head to head", apparso su *Nature* nel 2005, già evidenziava una sostanziale parità nella qualità dei contributi tra Wikipedia e l'autorevole Encyclopaedia Britannica.

In seguito abbiamo individuato tre aspetti da porre agli studenti:

- l'enciclopedicità e, in particolare, la rilevanza dei contenuti all'interno di un progetto collaborativo;
- il punto di vista neutrale, basato su fonti terze verificabili, come pratica argomentativa;
- l'applicazione delle licenze Creative Commons e i concetti di attribuzione, riuso e distribuzione anche a fini commerciali.

Il concetto di rilevanza enciclopedica si è collocato al centro del dibattito, vista la proposta degli studenti di lavorare alla voce dell'associazione polisportiva battipagliese PB63. In questo caso è stato doveroso invitarli allo studio dei criteri di enciclopedicità delle squadre sportive e valutare se fosse opportuno o meno dedicarsi alla creazione di tale voce.

L'adozione di un punto di vista neutrale è stato un esercizio utile per ragazzi che, nell'uso del web, rischiano spesso di muoversi in una camera d'eco che spinge a radicalizzare sempre più le opinioni, esprimendosi frequentemente con toni drastici.

La scelta di proporre agli studenti, nell'ambito del progetto Wikiversità, un evento storicamente e socialmente importante per la propria comunità territoriale (la rivolta di Battipaglia del 1969) ha prodotto il risultato di metterli a confronto con fonti di diverse correnti politiche, valutando quale fosse il profilo dell'evento, cosa fosse frutto di interpretazione di parte e come sintetizzare il contenuto bilanciando le affermazioni sulla base dell'estrapolazione di dati e non di opinioni.

Molto utile, inoltre, l'approfondimento sul complesso tema della paternità intellettuale dei contenuti distribuiti in rete, che spesso si tende a considerare liberi da licenza e dunque riutilizzabili senza problemi solo perché facilmente reperibili. Rendere invece i ragazzi, *prosumer* di questi contenuti, consapevoli del tema del diritto d'autore risulta oggi fondamentale. In particolare abbiamo spiegato che le licenze Creative Commons, lungi dal legittimare il riuso indiscriminato dei contenuti, puntano invece a proteggere la paternità intellettuale dell'opera, in forme e modalità più o meno aperte a seconda della volontà dell'autore stesso.

## Il laboratorio

Il laboratorio pratico di scrittura è stato preceduto dalla creazione della pagina di progetto su Wikipedia. Le pagine di questo tipo hanno la funzione di area di coordinamento per i partecipanti e di segnalazione dell'attività alla comunità, che in tal modo può monitorare lo svolgimento, segnalando criticità e supportando i nuovi wikipediani nella redazione dei contenuti. La pagina di progetto è stata strutturata in modo da fornire agli studenti il calendario degli incontri e i suggerimenti sui contenuti da creare o ampliare, la documentazione utile presente nell'enciclopedia e uno spazio per segnalare la partecipazione al progetto. Quest'ultimo punto ha lo scopo di mettere a confronto i partecipanti con le funzionalità di Wikipedia: da un lato la scelta di un nome utente conforme alle linee guida e appropriato, dall'altro la firma come atto di riconoscibilità nei confronti della comunità.

Appena iniziato il laboratorio di scrittura, ci siamo resi conto che l'indirizzo IP dell'aula multimediale era stato bloccato per vandalismo: mesi addietro erano state inserite informazioni inappropriate e offensive in voci di personaggi noti da utenti non registrati. È stato subito richiesto ad un amministratore lo sblocco, spiegando la motivazione e rassicurando sull'attenzione che sarebbe stata posta affinché tali episodi non si fossero ripetuti nel corso del laboratorio.

Il primo momento di coinvolgimento è stato la creazione degli account degli studenti, che hanno inserito nella propria pagina utente il template del progetto scolastico di riferimento affinché fosse chiaro in che contesto tali contenuti venivano elaborati.

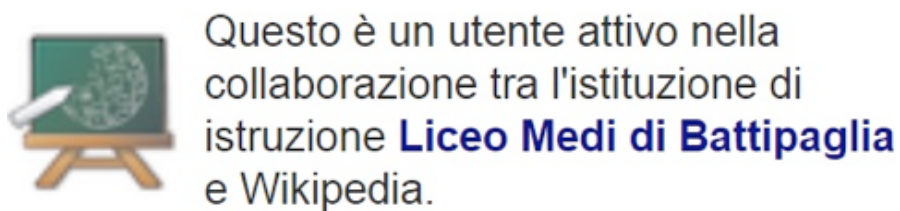


Figura 1 - Template utente Liceo Medi di Battipaglia

In seguito i nuovi utenti hanno cominciato a lavorare nelle proprie *sandbox*, dove hanno prima familiarizzato con la formattazione delle pagine wiki, utilizzandole successivamente come spazio per elaborare contenuti conformi.

Nel secondo incontro sono state sottoposte a studenti e docenti le proposte di progetti wiki a cui partecipare e varie possibilità di voci da creare, tradurre, ampliare. La scelta è avvenuta bilanciando gli interessi degli alunni e dei professori con il tema del legame al proprio territorio e alla propria storia.

Per Wikipedia, le proposte riguardavano biografie di personalità campane (principalmente artisti) e beni culturali del territorio di origini medievali (il castello di Battipaglia, detto "La Castelluccia", e il complesso monastico di San Mattia).

Per le traduzioni, si è scelto di dare spazio per lo più alle voci femminili, nell'ambito dell'impegno con WikiDonne, un progetto curato da un gruppo di utenti che mira a colmare il *gender gap* presente in Wikipedia, dove solo il 14% delle biografie pubblicate sono femminili. Le voci scelte all'interno delle liste curate dallo *user group* appartengono a due fotografe, Karimeh Abbud e Gertrude Käsebier, da tradurre dall'inglese all'italiano, e la voce di Elvira Notari da trasporre in francese. Interessante il caso di quest'ultima biografia, dove l'intervento *ex post* dei wikipediani è stato particolarmente visibile, passando dalla versione molto essenziale degli studenti, ad una [versione più ricca](#) nella presentazione e adeguatamente categorizzata.



Figura 2 - Logo di WikiDonne, di Maria Beatrice Wierusz Kowalska (Opera propria), CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons

Unica eccezione a questa scelta, la traduzione per en.wiki della biografia di Zerocalcare, fumettista e disegnatore italiano e personaggio noto ai ragazzi.

Tutte le voci sono state adattate ai criteri di rilevanza e allo stile redazionale della rispettiva versione linguistica, con particolare attenzione alle norme italiane, dove la comunità ha, ad esempio, parametri di rilevanza molto restrittivi per alcune tipologie di voci (vedi le biografie di artisti), rispetto a versioni più diffuse, come quella in inglese.

Per tutte le voci scelte si è attuata un'attenta valutazione delle fonti, reperite per lo più presso il Centro Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Salerno e la biblioteca dello stesso liceo. Sono state consultate anche molte risorse presenti in biblioteche digitali: ciò ha permesso in vari casi di inserire nelle voci i link diretti alla fonte, verificabile dunque in tempo reale.

Per Wikiversità, è stato proposto un approfondimento sulla rivolta popolare di Battipaglia del 1969, evento di interesse nazionale, ma con un legame spiccato con la storia locale, tanto che alcuni familiari degli studenti sono stati testimoni oculari dei fatti.

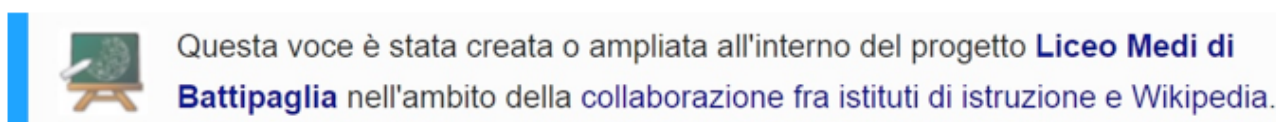


Figura 3 - Il template incorporato nelle pagine di discussione delle voci

Infine abbiamo sensibilizzato i nuovi contributori sull'importanza del cosiddetto "lavoro sporco", che consiste nell'eseguire operazioni di manutenzione sull'enciclopedia: voci da [wikificare](#) o [disorfanizzare](#), da controllare per violazione di copyright, inesattezze ortografiche, mancanza di neutralità o riferimenti bibliografici; questo è uno dei lavori maggiormente apprezzati dalla comunità di Wikipedia, dove anche piccole correzioni sono ritenute fondamentali.

## Prospettive

Il laboratorio wiki ha rappresentato un esempio di coinvolgimento degli studenti in una comunità allo stesso tempo strutturata (intorno alle proprie norme) e diffusa (aperta e inclusiva), che privilegia la discussione sui contenuti propri dell'enciclopedia e sui modi di partecipare alla costruzione delle regole condivise.

Grazie all'interesse mostrato dai docenti e dal dirigente scolastico coinvolti in questa prima esperienza wiki del liceo, verrà loro sottoposta entro la fine del 2017 una nuova proposta progettuale.

Un maggiore coinvolgimento dei docenti del liceo è sicuramente auspicabile, affinché ci sia una transizione da esperimento di didattica wiki a pratica consolidata di promozione delle capacità dialettiche, creative e di ricerca degli studenti in ambiente digitale e collaborativo.

Ci sembra utile proporre una ulteriore evoluzione verso contributi sistematizzati e multiprogetto, che comprendano attività di *outreach* e mappe libere, open data e contest fotografici sul patrimonio culturale, raccogliendo in un wiki degli studenti, discussioni, immagini e documenti di lavoro utili a storicizzare l'esperienza formativa e a renderla riproducibile e migliorabile.